

Urbanpromo 2011 – Preview Social Housing

Urbanpromo, organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e da Urbit, si è consolidato negli anni come l'evento culturale di riferimento in tutti i temi che concernono la rigenerazione urbana e il marketing urbano e territoriale. Attraverso il doppio binario della mostra e dei convegni di approfondimento, a cui partecipano enti pubblici e privati, Urbanpromo è il luogo ideale per rappresentare le esperienze virtuose e, per gli addetti ai lavori e gli operatori del settore, condividere e sviluppare l'integrazione di saperi qualificati.

Per la prima volta dopo sette anni, Urbanpromo si "sdoppia". Oltre al consueto evento di riferimento (in programma per la prima volta a Bologna, dal 9 al 12 novembre prossimi, dopo sette edizioni a Venezia) il 13 e il 14 ottobre a Torino ci sarà una preview, dedicata al tema specifico del social housing.

Perché la preview, perché il social housing

L'iniziativa nasce dalla convinzione che il tema dell'edilizia residenziale sociale nel nostro Paese meriti una riflessione adhoc. Il settore è infatti attraversato da tempo da una trasformazione impetuosa quanto caotica innescata, negli anni Novanta, dal venir meno delle forme di regolazione e finanziamento in vigore in Italia per quasi mezzo secolo. In primo luogo è venuto meno il contributo diretto, erogato dallo Stato, per la costruzione di alloggi pubblici e convenzionati.

Nel settore, quindi, si assiste da circa quindici anni alla proliferazione di forme di intervento e regolazione sostitutive del vecchio modello, innovazioni più o meno convincenti, solo in parte messe a sistema, nel 2008, dal Piano nazionale di edilizia abitativa. Manca, in definitiva, una operatività complessiva.

Tra le misure introdotte: l'incremento dell'aliquota Ici per le case tenute sfitte e la sua riduzione per quelle affittate a canone calmierato, i contratti di quartiere, la creazione delle fondazioni di origine bancaria, l'istituzione dei fondi comuni di investimento immobiliare, la finanza di progetto, il riconoscimento dei suoli per l'edilizia residenziale sociale quale standard urbanistico aggiuntivo. Si sono registrati inoltre numerosi interventi da parte delle Regioni.

L'interesse sociale dei temi, la loro complessità e la necessità di mettere a punto chiavi di interpretazione efficaci fanno ritenere che l'esperienza e il modello organizzativo di Urbanpromo siano utili per un lavoro di lettura e di approfondimento. La preview sul social housing utilizzerà la mostra e i convegni, a cui parteciperanno attori di spicco del panorama dell'edilizia residenziale sociale, per conseguire gli

obiettivi tradizionali di Urbanpromo: cogliere gli esempi virtuosi e renderli idee e stimoli utili per gli operatori del settore. A questo si aggiunge l'intento ambizioso e necessario di lavorare per costruire una visione di sistema per il social housing. Al termine della due giorni di lavori sarà presentato, infatti, un "Manifesto" che farà il punto della situazione, individuerà criticità e interrogativi. Saranno redatte delle proposte da formulare alle autorità competenti (Stato, Regioni, Comuni) per migliorare e innovare i quadri giuridici e normativi.

Chi partecipa

I comitati scientifico e promotore sono composti dai più importanti attori del settore del social housing, società pubbliche, fondazioni bancarie, associazioni e cooperative di abitanti. Daranno il loro contributo ai lavori partecipando, con i loro progetti e i loro rappresentanti, alla mostra e ai convegni. Ci saranno tra gli altri l'Istituto Nazionale di Urbanistica e la Compagnia di San Paolo con il suo Programma Housing, l'Ance, l'Anci, la Fondazione Housing Sociale, la Cassa Depositi e Prestiti, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e di Cuneo, l'Acri, Legacoop abitanti, Federcasa.

La sede

La manifestazione si svolgerà a Villa Gualino. L'invidiabile posizione nella precollina torinese e un'efficiente struttura di servizi ne fanno un centro ricettivo congressuale di alta qualità situato non troppo distante dal centro e dalla stazione di Porta Nuova. Il complesso di Villa Gualino è stato ideato alla fine degli anni Venti del secolo scorso e nasce come residenza privata e centro culturale/artistico. Negli anni Novanta è stato ristrutturato e si estende in un parco secolare di 78.000 metri quadrati.